



L'ULTIMA MILLE MIGLIA

La tragedia di Guidizzolo

nei ricordi del C.R. in quiescenza **Antonio Boni**

Il quotidiano **Gazzetta di Mantova** del 13 e 14 Maggio

I filmati che ancora oggi raccontano sul web quanto accaduto quel giorno



L'allora VP Antonio Boni



Testo, foto, Impaginazione:
Maurizio Fochi

Nel pomeriggio del 12 maggio 1957, si consumava la tragedia di Guidizzolo e con essa la fine della gloriosa Mille Miglia, gara di gran fondo che si svolgeva sulle comuni strade d'Italia.

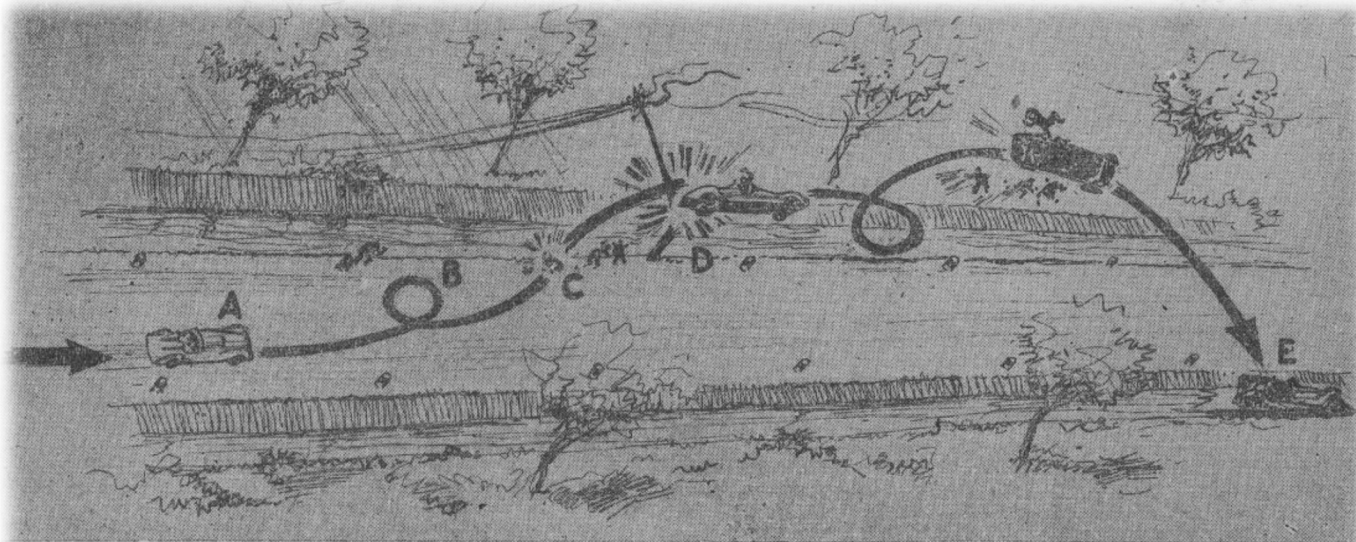
Antonio Boni, da 5 anni Vigile del Fuoco in servizio permanente al Comando di Mantova, era quel giorno in servizio presso l'allora caserma dei Pompieri di via Grioli. Quando poco dopo le 16 squillò la campana d'allarme, per una chiamata di soccorso, uscì con l'indicazione: "incidente stradale località Guidizzolo".

"Ricordo che uscimmo in partenza, sull'autogrù Diamond, vecchio mezzo, residuo bellico americano. Sul mezzo eravamo in 3, alla guida il Capo Squadra Savazzi, io ed un Vigile Ausiliario; allora l'organico di una partenza spesso era composto anche così.

Ci dirigemmo sulla statale che collega Mantova a Brescia, sapevamo che probabilmente il mezzo coinvolto nell'incidente poteva essere uno di quelli che in quelle ore stava gareggiando nella Mille Miglia attraversando la nostra provincia. La competizione stava volgendo al termine, dopo che le auto passate per Roma, stavano facendo ritorno a Brescia.

A quei tempi i nostri mezzi non erano dotati di radio, per cui alla partenza della caserma le indicazioni erano sempre frammentarie, quello che ci sarebbe toccato l'avremmo conosciuto solo arrivati sul posto. Certo quella volta mai ci saremmo immaginati di vedere quanto apparve ai nostri occhi al Km 21, poco dopo l'abitato di Cerlongo, 2 Km prima di Guidizzolo.

Mi colpì il vedere un grande numero di persone assiegate sulla strada, ove sparsi vi erano svariati pezzi dell'auto ed un pneumatico. I segni sull'asfalto lasciavano capire che il bolide nelle sue carambole prima aveva divelto un paracarro, finendo nel fosso di sinistra (direzione Brescia) investendo alcuni spettatori e schizzando via, riattraversando la strada, finiva nel fosso sul lato opposto. Oltre ai due Piloti: il portoghese Alfonso De Portago e lo statunitense Edmund Gurner Nelson, persero la vita altre 9 persone, di cui 5 bambini.



Ecco una ricostruzione della sciagura, sulla base delle testimonianze raccolte sul posto prima degli accertamenti ufficiali. Per lo scoppio del pneumatico anteriore sinistro (A), la «Ferrari» ha girato su se stessa (B) e ha travolto prima un paracarro (C) — uccidendo i due fratellini Rigon — e poi un palo del telegrafo (D). Piombato nel fosso travolgendo gli spettatori, il bolide — come spinto da una forza terrificante e misteriosa — è finito poi nel fossato di destra (E) compiendo una traiettoria complessiva di 226 metri.

(Disegno di Aldo Signoretti)



Non ricordo ora di aver visto queste vittime, perché durante il tempo da noi impiegato per arrivare sul posto, i familiari dei deceduti li avevano già portati nelle loro case poco distanti, i feriti all'ospedale di Volta Mantovana, mentre i due piloti al campo santo di Cavriana.

La Ferrari, divenuta un ammasso di rottami, aveva finito la sua folle corsa nel fossato di destra, la carcassa emergeva dal fango e da quel poco di acqua che copriva il fondo. Particolare attenzione dovemmo prestare al serbatoio staccatosi dalla vettura ed ancora contenente della benzina.

Quando ci fu data l'autorizzazione tirammo fuori la macchina dal fossato e la portammo a Mantova, dove rimase sotto sequestro per un po' di tempo presso la nostra caserma di via Grioli.

Molto tempo dopo, l'allora giovane Sergio, figlio del Comandante Silvio Cotta Ramusino, mi confidò di non aver resistito alla tentazione di avvicinarsi a quei rottami e poterli toccare, stando ben attento che il padre o qualche Pompiere non se ne accorgesse. Il fascino della Ferrari già allora era irresistibile!

Quando sento parlare della Mille Miglia, vedo le vecchie immagini, ricordano il grande mito popolare che questa corsa suscitava negli anni a cavallo dell'ultima guerra, evocano le gesta epiche del nostro conterraneo Tazio Nuvolari e dello straordinario modo con cui vinse quella competizione, i tanti campioni che vi parteciparono, quelle fantastiche macchine, tutti ricordi fantastici; ma purtroppo nella mia mente le immagini che rimangono indelebilmente fisse, sono ancora quelle di quel maledetto pomeriggio del 1957."

Alfonso Antonio Vicente Eduardo Angel Blas Francisco de Borja Cabeza de Vaca y Leighton, marchese di Portago, Londra, 11 ottobre 1928 — Guidizzolo 12 maggio 1957

Alfonso De Portago nella sua breve vita è stato un personaggio molto avventuroso e portato a praticare con successo parecchi sport: tennis, golf, box, skeleton, polo, scherma, corse di cavalli ed in particolare Bob, dove insieme al cugino, giunge quarto ai Giochi Olimpici Invernali del '56 e terzo ai Campionati Mondiali del '57. Ottimo fantino partecipa due volte al pericoloso Grand National di Aintree.



Al suo amico Dorian Leigh aveva scritto: “Come sapete, non volevo correre la Mille Miglia. Ferrari poi mi ha detto che dovevo farlo, almeno con una Gran Turismo. Poi mi è stato detto che avrei condotto un’auto sportiva da 3800 cc. Ciò significa che la mia ‘morte prematura’ potrebbe accadere domenica. Se muoio domani avrò vissuto 28 anni meravigliosi”.



Acquistate due Ferrari Sport, gareggia in numerose competizioni vincendo i gran premi di Nassau e Oporto. Enzo Ferrari lo chiamava per far parte della squadra ufficiale, a fianco di Fangio, nel 1956. In quell’anno vince in modo spettacolare il giro di Francia insieme a Nelson che lo accompagnerà pure nell’ultima gara.



Impostando il motore di ricerca su : “De Portago ” o “Ultima Mille Miglia” si aprono molti interessanti siti, con i filmati della corsa ed interviste ai testimoni di quella sciagura. I commenti di questi filmati sono in inglese , francese o spagnolo; questo ci aiuta a comprendere l’importanza e l’interesse che l’evento ancora riscontra a livello internazionale. Sotto alcuni link dei siti con filmati, e foto molto belle, per voler approfondire gli argomenti ne consigliamo la navigazione.

<https://www.youtube.com/watch?reload=9&v=d4ItiBBO8c>

Filmato in inglese 2min 20” British PATHE’

<https://www.youtube.com/watch?v=5bAbt20Wabc>

Filmato con commento musicale e sottotitoli in italiano 2’ 17”

<https://www.formulapassion.it/motorsport/storia/dalla-fl-alla-mille-miglia-lultima-corsa-de-portago-14557.html>

<https://www.youtube.com/watch?v=yFeZJN75bdk>

Stesso Filmato senza commento musicale 2 min 14”

<https://www.youtube.com/watch?v=Zt2ARECeDkl>

Film in francese di 52 min 29” PLANETE



Gazzetta di Mantova

13 e 14 Maggio 1957

I BAMBINI

ANITA BOSCAINI
GIOVANNI CONSATO
VIRGINIA RIGON
VALENTINO RIGON
CARMEN TARCHINI

I PILOTI

ALFONSO DE PORTAGO
EDMUND GURNER NELSON

GLI UOMINI

ANGELO DOBELLI
SILVESTRO FRANZINI
PIETRO GRANDELLI
ROMEO STANCARI

Il monumento di Guidizzolo alla memoria

